

# CONOSCERE LA TERAPIA INTENSIVA



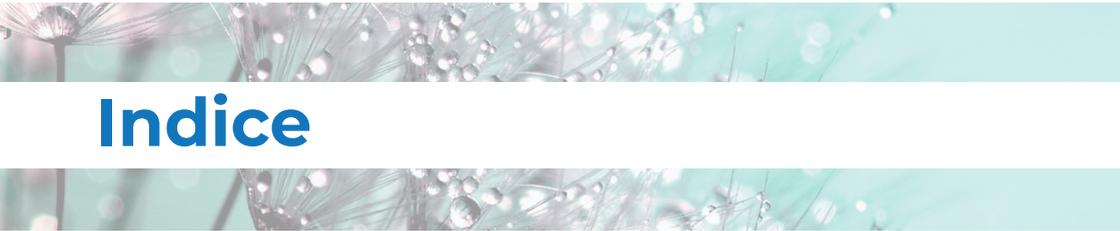
Conoscere per non avere paura.  
Capire che si può fare molto,  
ma non tutto.

Accudire con  
attenzione  
e rispetto.

**INFORMAZIONI UTILI PER CHI HA UN  
PROPRIO CARO RICOVERATO QUI**

Direttore U.O.C. Terapia intensiva: **Dr. Rosario Spina**  
Infermiere Coordinatore: **Dr.ssa Lucia Salvadori**





# Indice

Conoscere la terapia intensiva	4
Conoscere l'unità di cura	6
Conoscere l'équipe	8
Lo psicologo in Terapia Intensiva	10
La riabilitazione in Terapia Intensiva	13
Le regole	14
Altre cose importanti da sapere	15
La cura dell'invisibile	17
Il nostro impegno verso i familiari	18
Cosa potete fare voi	20

## CONOSCERE LA TERAPIA INTENSIVA

### *Gentili familiari,*

questa piccola guida è stata creata per voi con l'obiettivo di aiutarvi a capire come funziona un reparto di Terapia Intensiva (T.I.), come medici e infermieri si stanno prendendo cura del vostro caro e cosa potete fare voi per stargli vicino durante il suo ricovero.

Ci rendiamo conto che adesso siete preoccupati e vorreste avere subito informazioni, ma in questo momento gli stiamo fornendo le prime cure indispensabili.



**Il medico che sta curando il vostro caro verrà a darvi le prime notizie appena possibile.**

Vi offriamo questo libretto perchè crediamo che, attraverso una miglior conoscenza di ciò che sta accadendo, voi possiate essere un aiuto prezioso per il vostro caro e anche per tutti noi che lo assistiamo.



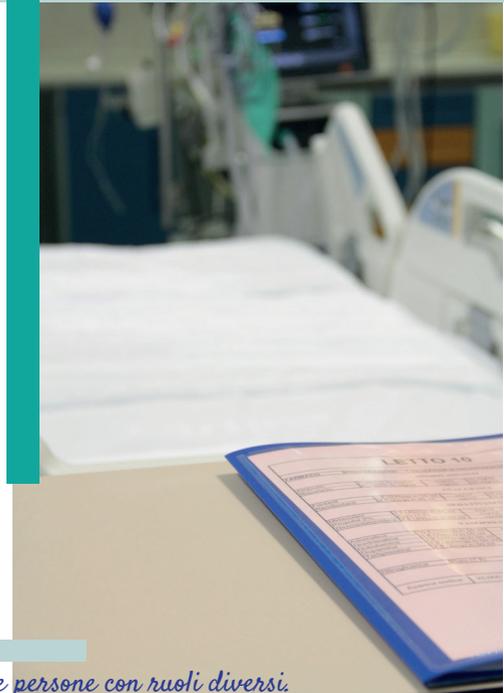
L'ambiente della Terapia Intensiva è **molto diverso** da quello di ogni altro reparto ospedaliero: spazi, arredi, organizzazione e regole, che servono alle particolari cure necessarie ai pazienti, possono sembrare, a chi non vi è abituato, poco confortevoli o addirittura spaventosi.

Una persona viene ricoverata in terapia intensiva dopo particolari interventi chirurgici o quando c'è il rischio che una o più delle sue funzioni vitali (respirazione, circolazione del sangue, attività neurologica,...) non siano sufficienti a mantenerla in vita.

In Terapia Intensiva infermieri e medici sono sempre presenti per curare le persone ricoverate **24 ore su 24 e 7 giorni su 7**.

Questa continua attenzione è assicurata **anche da alcuni strumenti tecnologici** che permettono di visualizzare e registrare continuamente i "parametri vitali" (frequenza cardiaca, pressione del sangue, temperatura del corpo,...).

Una volta affrontati i problemi più urgenti, l'intero staff si prende cura della persona in ogni suo aspetto, e fornisce un'assistenza centrata non solo sulla malattia, ma anche sulla persona, i suoi bisogni e il suo benessere emotivo



*In Terapia Intensiva collaborano molte persone con ruoli diversi. Solo grazie al contributo di tutti, pazienti e familiari compresi, si possono raggiungere risultati eccellenti.*

## CONOSCERE L'UNITÀ DI CURA

Ventilatore

Monitor

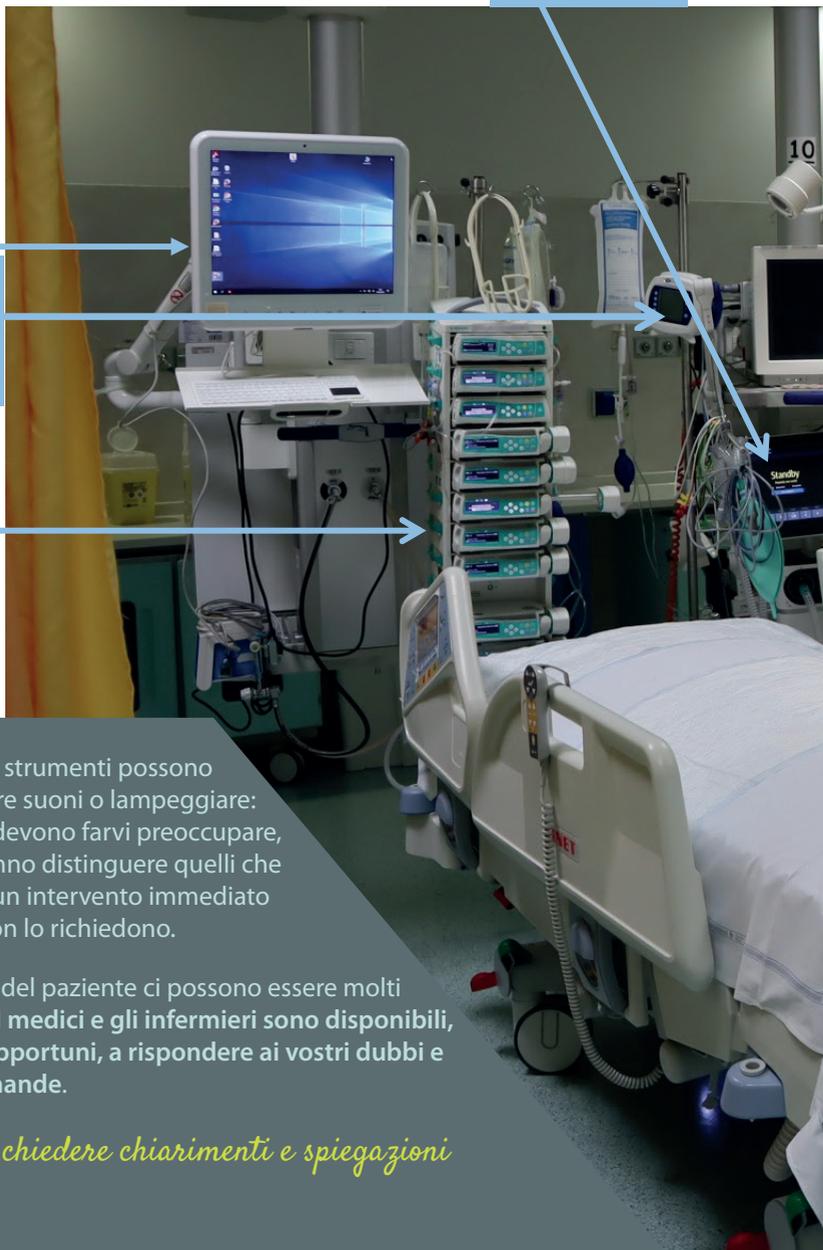
Pompa  
volumetrica  
per la  
nutrizione

Pompe  
siringa

Alcuni di questi strumenti possono talvolta emettere suoni o lampeggiare: gli allarmi non devono farvi preoccupare, gli operatori sanno distinguere quelli che necessitano di un intervento immediato da quelli che non lo richiedono.

Attorno al letto del paziente ci possono essere molti altri strumenti. I medici e gli infermieri sono disponibili, nei momenti opportuni, a rispondere ai vostri dubbi e alle vostre domande.

*Non esitate a chiedere chiarimenti e spiegazioni*



Monitor per parametri vitali



Macchina per dialisi

Motore materasso

# CONOSCERE L'EQUIPE - I PROFESSIONISTI





## LO PSICOLOGO IN TERAPIA INTENSIVA

Lo psicologo in terapia intensiva fa parte dell'equipe curante sin dai primi momenti dell'ingresso del paziente in reparto e fino alle sue dimissioni e anche oltre, con incontri di supporto e follow-up a distanza di 3-6-12 mesi.

Numerosi studi e l'esperienza pratica maturata in questi anni hanno mostrato con chiarezza che un intervento psicologico tempestivo già durante la degenza, sia sul paziente che sul caregiver, può avere effetti benefici sulla salute mentale sia nel breve che nel lungo termine.

La presenza dello psicologo ospedaliero all'interno dell'equipe operante nei reparti di Terapia Intensiva risulta quindi di fondamentale importanza.

**L'obiettivo è umanizzare le cure e valorizzare la qualità della vita del degente in tutte le sue dimensioni**, ampliando così il concetto stesso di salute.

*Il paziente entra portando con se sempre 3 bagagli: se stesso, la malattia, il caregiver.*

Prendersi cura di una persona significa quindi curare gli aspetti organici e fisici ma anche tener conto fin da subito degli aspetti psichici ed emotivi sia del paziente che dei suoi caregiver.



## BRIEFING

**Tutti i giorni** lo psicologo è presente al briefing con medici e infermieri per conoscere fin da subito la problematica del paziente e condividere con l'equipe la strategia migliore anche dal punto di vista psicologico.

### PAZIENTI

La persona in carico è attenzionata **fin dal primo momento** del suo ingresso, addirittura anche quando non è ancora cosciente, con varie tecniche ed interventi sempre pensati in relazione alla specifica situazione e sempre discussi in equipe

### FAMILIARI

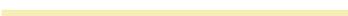
Lo psicologo incontra il caregiver durante i momenti di restituzione delle informazioni mediche da parte del personale medico. Quello è il primo contatto e la prima conoscenza a cui possono seguire altri momenti anche individuali su richiesta del caregiver.

### OPERATORI

Lo psicologo lavora e collabora con l'equipe sanitaria contribuendo all'umanizzazione delle cure

Ogni lunedì  
dalle 13.00 alle 15.00 è  
aperto uno spazio apposito  
per gli incontri  
dello psicologo  
con i caregiver

In merito agli **interventi psicologici diretti al paziente** ricoverato in Terapia Intensiva, possiamo individuare **5 principali aree di intervento**:

- supporto nelle diverse fasi della degenza 
- promozione di strategie di coping adattive 
- sostegno emotivo 
- facilitazione della comunicazione 
- post-dimissione 

Per quanto riguarda la **prima area**, lo psicologo ospedaliero procede alla valutazione dell'**adattamento del paziente** all'ospedalizzazione cercando di **ridurre al minimo la sofferenza** causata dal ricovero.

*Stimola* il degente a ricevere le informazioni riguardanti la sua condizione clinica, le terapie e la prognosi, valutando anche il suo stato mentale, il suo esame di realtà e la sua comprensione della diagnosi. *Supporta* il paziente nell'elaborazione del processo di guarigione che dovrà intraprendere e nell'eventuale lutto. *Riduce* inoltre l'ansia del paziente che si trova in una condizione di limitazione della comunicazione verbale.

In merito **alla promozione di strategie di coping adattive** lo psicologo: *individua* le caratteristiche positive del paziente, che potrebbero fungere da fattori di protezione nelle situazioni di crisi, *rafforza* le sue funzioni adattive e promuove l'utilizzo di meccanismi di difesa maturi.

Per l'**intervento orientato al sostegno emotivo**, lo psicologo: *incrementa* il senso di sicurezza e conforto del paziente, *aiuta a ridurre* il distress e l'ansia, *considera i vari fattori* che possono andare ad influenzare la sua stabilità emotiva e infine *lo supporta* nell'espressione libera delle paure, dei sentimenti e dei desideri.

In merito alla **facilitazione della comunicazione**, il suo ruolo è quello di *mediatore* tra paziente e personale ospedaliero e tra paziente e caregiver. Infine, lo psicologo interviene anche in seguito alle **dimissioni del paziente** dal reparto di Terapie Intensiva, tramite *colloqui di follow-up*

## LA RIABILITAZIONE IN TERAPIA INTENSIVA

Nel periodo di permanenza in terapia intensiva il paziente sarà valutato e seguito anche da un fisioterapista che, all'interno del team multidisciplinare, definirà il suo **programma di intervento**.

Il suo lavoro mira a **prevenire i danni dovuti alla prolungata immobilità** con istruzioni e piani di posizionamenti e mobilizzazione. Inoltre si attuano programmi di movimentazione ed interventi di fisioterapia respiratoria che prevedono anche l'addestramento del caregiver.

Nel percorso è presente anche il **personale logopedico** che, dietro richiesta del medico, si occupa della presa in carico precoce dei disturbi di linguaggio, di deglutizione e, in collaborazione con il fisioterapista, nella gestione dei disturbi respiratori.



Fisioterapista e logopedista collaborano con il Team di reparto all'individuazione del **percorso riabilitativo più idoneo alla dimissione**.

# LE REGOLE IN TERAPIA INTENSIVA

## RIDURRE LE INFEZIONI

Prima di accedere all'area di degenza, i visitatori, supportati dal personale OSS, ripongono eventuali borse in armadietti chiudibili, sanificano le mani col gel alcolico, indossano un camice monouso in tnt e la mascherina e vengono accompagnati dal proprio caro. A termine della visita, nella zona filtro, rimuovono il camice e lo smaltiscono e sanificano di nuovo le mani prima di uscire.

## INFORMAZIONI CHIARE

È molto utile che, nei limiti del possibile, siano sempre le **stesse persone ad essere presenti al colloquio** quotidiano con il medico, per ridurre il rischio di malintesi.

## SICUREZZA PER TUTTI

In casi particolari è **necessario uscire temporaneamente** dal reparto. Sarà nostra cura farvi rientrare appena possibile.

## COME CONTATTARVI

## RISPETTATE LA PRIVACY

Nel rispetto della privacy delle altre persone ricoverate e delle loro famiglie, **evitate di avvicinarvi al loro letto o di leggere le loro cartelle cliniche**

## TRANQUILLITÀ

Parlate sempre gentilmente e **a voce bassa; togliete la suoneria dai cellulari**, per non distrarre gli operatori né disturbare le persone ricoverate.

## EVITARE INCIDENTI

**Non toccate nessun apparecchio o tubo, o qualsiasi altra cosa**, neanche se vi stupisce o vi preoccupa: potrebbe essere molto pericoloso per il vostro caro.

## CURE APPROPRIATE

**Non date cibo, bevande o farmaci di qualunque natura al vostro caro senza l'autorizzazione degli operatori.**

## ALTRE COSE IMPORTANTI DA SAPERE

1

### FASCE FERMA POLSI



Può succedere che gli arti superiori del paziente siano contenuti con delle apposite fasce fermapolsi: questo viene fatto per **evitare che durante i periodi di agitazione o confusione possa strapparsi qualche tubo "salvavita"**.

### TEMPERATURA CORPOREA

2

Chi è ricoverato in Terapia Intensiva non necessita di indossare alcun indumento.

Potete trovare alcuni pazienti **parzialmente scoperti** dalle lenzuola, ma spesso ciò è necessario per **regolare la loro temperatura corporea**; il personale si impegna comunque con ogni sforzo a proteggere la dignità e il pudore del vostro caro.



*Accudire con attenzione e rispetto  
ti chiederà sforzi straordinari.  
Non saprai mai quanto sei forte,  
finché essere forte non sarà l'unica  
scelta che avrai.*

### 3 VISITE IN CASO DI MALATTIE VIRALI ANCHE BANALI

Le infezioni costituiscono una delle principali criticità in Terapia Intensiva, per le quali vi sono tuttavia continui programmi di sorveglianza.

E' molto improbabile che un' infezione seria sia importata dall'esterno, **comunque vi preghiamo di evitare le visite qualora siate affetti da malattie virali anche banali.**

In caso di particolari rischi infettivi, per il paziente o i visitatori, o nel caso di pazienti in isolamento, potranno essere imposti limiti o precauzioni particolari

### SOSTEGNO PSICOLOGICO E RELIGIOSO AI PROPRI CARI



Il ricovero di una persona cara in Terapia Intensiva rappresenta un evento stressante e spesso improvviso.

Molte persone possono trovare un aiuto nel riuscire a parlarne con i familiari, amici, personale sanitario, ecc.

Anche condividere l'esperienza con i familiari di altri degenti, che stanno affrontando una vicenda simile, può essere un sostegno importante.

È possibile anche **attivare un supporto psicologico e/o religioso per i degenti e/o i loro familiari qualora ce ne sia necessità**

*Non camminare davanti a me, potrei non seguirti.*

*Non camminare dietro di me, potrei non saperti guidare. Cammina al mio fianco e scopri in me le tue stesse emozioni.*

## LA CURA DELL'INVISIBILE

Circa l'**80% dei pazienti ricoverati escono vivi** dalla Terapia Intensiva. La dimissione da questo reparto non indica una completa guarigione, ma l'uscita della persona ricoverata da una situazione di grave malattia che metteva a rischio la sua stessa vita.

Una volta stabilizzati i "parametri vitali" il vostro caro non verrà quindi mandato subito a casa, ma potrà essere trasferito:

- in un altro reparto ospedaliero per la prosecuzione delle cure
- in una struttura di riabilitazione, con l'obiettivo di ripristinare al meglio le sue capacità e di renderlo il più autonomo possibile.

Solo successivamente il vostro caro potrà finalmente **tornare a casa**.

Davanti a notizie brutte, a sofferenze improvvise e insuperabili, non si può essere preparati: queste lasciano un segno indelebile. Ma anche se la sofferenza è un'emozione soggettiva, **può e deve essere compresa ed accolta**.

Nel caso in cui le cure risultassero purtroppo inefficaci, la Terapia Intensiva si porrà allora altri obiettivi, ugualmente importanti, come **alleviare il dolore e la sofferenza**, o togliere la sensazione di non riuscire a respirare.

**Fare questo è sempre possibile**, ed è una buona pratica clinica. Le cure che concludono una vita possono rendere migliore questo momento.



## IL NOSTRO IMPEGNO VERSO I FAMILIARI

Quando una persona ha una malattia grave, con la necessità di ricevere una ventilazione meccanica invasiva, viene posizionato un tubo attraverso la bocca o il naso nella gola, per aiutarla a respirare.

In questa condizione **non può parlare** perché l'aria, passando all'interno del tubo, non entra in contatto con le corde vocali.

Non vi dovete comunque preoccupare perché, appena sarà possibile rimuoverlo questo tubo e il **vostro caro tornerà a parlare**.

Ma anche quando sarà difficile comunicare con lui attraverso il linguaggio e la parola, favoriremo il contatto fra voi e la relazione attraverso **gesti e sguardi**.

*Già all'interno del reparto di Terapia Intensiva il vostro ruolo può essere molto prezioso, sia per il vostro caro che per gli operatori sanitari.*





Contiamo su di voi per:

- ✓ **aiutarci a conoscere meglio il vostro caro**, condividendo ogni informazione utile sulla sua salute (malattie precedenti, allergie, familiarità per alcune patologie,...) e sul suo stile di vita, in modo che riceva le cure più appropriate
  - ✓ **essere fonte di rassicurazione per il vostro caro**: per questo basta la vostra presenza
  - ✓ **procurargli, quando le condizioni lo permettono, materiale di svago** (giornali, libri, musica, ...) e di "riorientamento" (foto di persone care, computer, occhiali, e apparecchi acustici..)
  - ✓ finché il vostro caro è ricoverato qui, **cercare di dosare le vostre energie** e il vostro aiuto in funzione delle necessità, poiché la vostra vicinanza e il vostro sostegno diventeranno più importanti quando sarà trasferito in reparto o tornerà a casa.
- 

1

### PRESENZA DI UN FAMILIARE O AMICO

La presenza di un familiare o di un amico può essere utile per garantire la continuità delle relazioni affettive e per ridurre il senso di estraneità all'ambiente in un momento di difficoltà percepita.

**“Rianimazione Aperta” però non significa rianimazione senza regole.**

2

### INGRESSO E INFORMAZIONI



l'ingresso è consentito ad **UN solo parente per volta** dalle ore **12 alle ore 24**, intendendo per parente gli aventi diritto (segnalati nella cartella clinica), compatibilmente con le attività di reparto e nel rispetto della privacy dei pazienti ricoverati. **Non sono consentiti scambi tra gli aventi diritto entro le 2 ore di visita**



ai genitori di pazienti sino ai 14 anni è garantito l'accesso e la permanenza per tutte le 24 ore



le informazioni di tipo sanitario saranno date dal medico nella sala colloqui, collocata in prossimità della sala di attesa, **una volta al giorno dalle 13 alle 14**, o in alternativa in orario concordato con i familiari



vi preghiamo di **non chiedere informazioni al di fuori degli orari preposti/definiti, in modo da non distogliere gli operatori dalla cura dei vostri congiunti**



La sala dei colloqui



La sala d'attesa



### **3** FOLLOW UP POST-INTENSIVO

Il paziente dimesso dalla Terapia Intensiva **potrà essere contattato telefonicamente a distanza di alcuni mesi** dal personale della Unità Operativa per ricevere **informazioni sul suo stato di salute**, e successivamente invitato ad effettuare una visita gratuita presso il nostro ambulatorio.

Questo libretto è rivolto a chi ha una **persona cara ricoverata** nella Terapia Intensiva di questo Ospedale.



Le certificazioni che attestano la degenza del paziente in questo reparto vengono rilasciate su richiesta.

Esse sono valide sia ai fini assicurativi che amministrativi.

La guida è aggiornata a Novembre 2023.

Al fine di restare sempre aggiornati si raccomanda la consultazione delle relative sezioni sul sito [www.uslcentro.toscana.it](http://www.uslcentro.toscana.it)

Impianto testi e grafica a cura della Sos Comunicazione Azienda UsI Toscana centro.

Contenuti scientifici a cura della Soc Anestesia e Rianimazione Ospedale San Giuseppe di Empoli

